



Enel

Baldini & Castoldi

Teatro
home

portatimus

News

Recensioni

Focus on

Video

Forum

Cartellone

Cerca nel sito

trova >>

10.000 voci: il più ricco
database dello spettacolo

Focus on

Pasolini, la violenza e il Premio Scenario

di andrea porcheddu



Giunge a metà percorso la fase finale del **Premio Scenario**, il premio nazionale dedicato al giovane teatro di ricerca. Fase finale che si è strutturata in una settimana di spettacolo al Teatro Valle di Roma, dove, grazie all'Eti e all'Associazione Scenario, le quattro compagnie - tra vincitrici e segnalate - possono mostrare gli esiti compiuti del proprio lavoro. Il Premio Scenario, iniziativa prestigiosa e pressoché unica in Italia, è un lungo percorso per fasi e selezioni successive, conclusosi durante lo scorso festival di Santarcangelo, e ha laureato vincitore, quest'anno, la Compagnia Sud Costa Occidentale di Palermo. I primi due spettacoli visti al Valle, rispettivamente *Pasolini, Pasolini!* di e con Paolo Mazzarelli, ed *È il momento dell'amore* del gruppo cosentino RossoSimona hanno confermato i buoni presupposti mostrati in fasi di studio.

Mazzarelli, giovanissimo attore già apprezzato nel cast de *Il gabbiano* versione Nekrosius, ha mostrato buoni doti d'interprete, puntando su un lungo monologo costituito dagli atti del processo Pasolini, riportati da Laura Betti in Pasolini: cronaca giudiziaria, persecuzione, morte. A questo materiale, già incandescente e tragicamente grottesco, fa da introduzione ed epilogo una «storia», ispirata al mondo de *La notte poco prima della foresta* di Koltès. Ne viene fuori un rito cannibalico, simbolizzato in un pupazzo di pane da divorare e sputare, ma di algida freddezza; una corsa disperata contro il tempo, contro la solitudine, contro il silenzio. L'ansia di una ricerca d'amore e di poesia in un mondo piccolo, macchiattistico, ben strutturato nei suoi formalismi processuali: Mazzarelli, con pochi gesti e cambi di tono, dà voce ai testimoni che hanno portato le loro cavillose ragioni contro il poeta Pasolini, contro quell'uomo solo, i cui occhi, forti e fragili, dominano la platea. E la corsa finale, sotto una pioggia lontana, resta come il disperato tentativo di raggiungere una libertà altra. Pur con qualche ingenuità registica, *Pasolini, Pasolini!* tocca l'animo, con una sua drammatica leggerezza che toglie il fiato.

Di altro impatto, adrenalinico e violento, è il lavoro del gruppo RossoSimona, diretto da Lindo Nudo. Lavoro che ha avuto una genesi contraddittoria e faticosa, ma che ha trovato, al Valle, suoi tempi e suoi modi. È il momento dell'amore è tratto da un racconto dell'ex cannibale Niccolò Ammaniti, e porta in scena, senza fraintendimenti, la notte selvaggia di un gruppo di ragazzi, un branco: i preparativi, la discoteca, l'abbordaggio di tre ragazze, la corsa in macchina fino al mare, lo stupro, la violenza, l'omicidio. Tutto si dipana al ritmo serrato della musica techno, con poche parole, con molta ostentazione di sé, tra risate gravi e spinelli, bevute e volgarità. Nelle luci cupe, che consentono solo di intravedere il branco e le sue vittime, la narrazione procede per velocissimi flash, dove forte è l'elemento coreografico. Amaro l'epilogo e davvero inquietanti alcune scene che puntano a un ostentato realismo: *È il momento dell'amore*, dunque, con terroristica provocazione non si auto-assolve, non cede, non indulge su possibili rimorsi. E anche i saluti finali della compagnia, sospesi in un silenzio vuoto che interrompe gli applausi imbarazzati del pubblico, dice chiaramente che quella violenza lì, in questa italetta benpensante, è tutt'altro che straordinaria. (17 maggio 2002)

Nella foto, una scena dello spettacolo *Pasolini, Pasolini!*

<< back

10 giugno 2002

6/6/2002

Le firme per il Frankfurt Ballet

6/6/2002

Roma e il suo futuro

3/6/2002

Orsini, l'ultimo grande vecchio

30/5/2002

Torino a scuola di circo

29/5/2002

Ad Assisi per la pace

23/5/2002

La Pimpa a Celle Ligure

23/5/2002

La Primavera dei Teatri

22/5/2002

A proposito del Piccolo

17/5/2002

Pasolini, la violenza e il Premio Scenario

16/5/2002

I bambini a Sestri Levante

vai indietro di 10 >